

Unione, un regalo per la festa Feralpi Incubo D più vicino

La Triestina tiene testa ai gardesani che poi passano su un errore di Mastrantonio e volano in serie B. Vincono tutte le avversarie dirette e il Piacenza arriva a -1

FERALPISALÒ	1
TRIESTINA	0

Marcatori: st 24' Butic

Feralpisalò (4-3-1-2): Pizzignacco; Bergonzi, Di Gennaro, Pilati, Panico; Palazzi (st 15' Zenmaro), Carraro, Balestero, Siligardi (st 44' Vacchetti), Guerra (st 32' Di Molfetta), Butic (st 32' Pittarello), All. Vecchi.

Triestina (4-4-2): Mastrantonio; Ghislandi, Malomo, Masi (st 40' Lovisa), Ciofani; Germano (st 28' Minnesso), Pezzella, Lollo (st 1' Celeghin), Tessitore; Tavernelli (st 10' Felici), Mbakogu (st 10' Adorante) - All. Gentilini.

Arbitro: Marco Emmanuele di Pisa. (Trischitta/Piazzini).
NOTE Calci d'angolo Feralpi 2, Triestina 4. Ammoniti: Siligardi, Pezzella, Malomo, Ciofani, Masi

Ciro Esposito / SALÒ

La tavola per la festa promozione era già apparecchiata al Turin. Ma la Triestina ha regalato ai gardesani il meritato tripudio finale per la prima volta in serie B. Il regalo è stato confezionato da Mastrantonio che si è fatto passare sotto le gambe un innocuo tiraccio di Butic. Eppure l'Unione fino a quel momento aveva tenuto testa alla Feralpi. Una prestazione ordinata in difesa e in mediana, con poca manovra, senza squilibri davanti alla porta del monfalconese Pizzignacco e soffrendo le piroette dell'ex alabardato Siligardi. La Feralpi ha fatto di più ma non tanto



La delusione dell'attaccante Mbakogu sostituito a inizio ripresa da Adorante. Per le punte alabardate un match da dimenticare

da meritare pienamente i tre punti. Un errore che può sempre capitare, anche se per un portiere (lanciato in campo per il ko di Matosevic) è più grave. Grave come il segnale del destino che arriva dal Turin. Un destino che abbraccia i gardesani e che sembra spingere gli alabardati verso il baratro. Il punto sarebbe servito più al morale che a una classifica che si fa delicatissima per le vittorie di tutte le avversarie dirette con il Piacenza a -1 dall'Unione. Adesso, bisogna vincere le ultime due sfide o fare quattro punti sperando in un destino sul quale, visto l'andazzo della stagione, è meglio non contare.

LA DISPOSIZIONE Gentilini fa un discreto turnover ispirato più che dalle assenze per infortunio (Crimi) dalla necessità di dribblare i difenditori. Insomma il tecnico pensa, e non si può dargli torto, alla partita decisiva di domenica con il Sangiuliano. Così degli uomini a rischio squalifica va subito in campo il solo Lollo coadiuvato davanti alla difesa da Pezzella, Malomo sostituisce al centro Piacentini, e Ciofani a sinistra gioca al posto di Rocchetti. A destra, ma questa era una scelta obbligata, Germano gioca da esterno a fare le veci dello squalificato Paganini, entrambi sulla linea dei mediani con Tavernelli e Mbakogu di

punta per un classico 4-4-2. Vecchi risponde con il classico assetto che in avanti vede l'ex alabardato e talentuoso Siligardi nel ruolo di ispiratore delle punte Guerra e Butic.

APPROCCIO DISCRETO L'avvio del match è tranquillo. La Feralpi, come sua consuetudine, non ama forzare i tempi ma l'Unione gioca con concentrazione in copertura e si limita ai lanci lunghi in avanti per un Mbakogu più appannato del solito.

IBRIVIDI Il primo brivido lo regala Mastrantonio con un'uscita assurda rimediata poi con un buon riflesso sulla stangata di Siligardi. Ecco proprio il trequartista di Vecchi è l'unico che l'Unione fa fatica a contenere. Proprio il fantasista fa filtrare il pallone in area al 27' e Balestero a botta sicura viene zittito dall'intervento decisivo sulla linea di porta di Ghislandi. Al 44' è ancora il centrocampista ad anticipare tutti sul primo palo ma la conclusione finisce fuori di un soffio.

ECCO CELEGHIN Lollo è sfiancato e difendito così Gentilini un po' a sorpresa si gioca la carta Celeghin. Il suo ingresso è forse l'unica nota positiva della giornata. L'ex-Como entra subito nel vivo e ispira il miglior momento della gara della Triestina che prende campo di fronte a una Feralpi balbettante. I gardesani non vanno mai in affanno in difesa, anche perché gli ingressi di Adorante (per Mbakogu) e Felici (per Tavernelli) non pesano.

LA PAPERERA Serve un episodio



In alto la delusione degli alabardati e la gioia dei gardesani. A sinistra Mastrantonio consolato da Ciofani. (Foto Lasorte)

do e lo confeziona Mastrantonio facendo passare sotto le gambe una conclusione nemmeno irresistibile di Butic (24'). Il match finisce lì anche se la Feralpi potrebbe raddoppiare. Inutile tirare la croce addosso al giovane portiere che non giocava da tre mesi.

L'errore c'è ma la Triestina non deve concentrarsi su quello. Ora l'Unione non deve mollare e soprattutto fatturare punti. L'incubo della D è tornato vicinissimo. Come due mesi e mezzo fa. Ma mancano solo due gare —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE

Malomo e Masi molto solidi Giornata-no di Tavernelli



Il migliore

6,5 Malomo

Il guerriero è tornato a fare la voce grossa in mezzo alla difesa dopo le gare da terzino. Non sbaglia quasi nulla, la sua grinta è indispensabile

5 Mastrantonio

L'errore sul gol è da quattro e anche in precedenza il portiere non era sembrato sicuro. Le attenuanti sono l'assenza dalle gare da mesi e la giovane età. Però la papera pesa.

5,5 Ghislandi

Nel primo tempo salva sulla linea ma sulla destra non convince come aveva fatto in altre circostanze. Anche per il terzino può aver pesato il rientro dopo mesi di spezzoni.

6,5 Masi

Assieme a Malomo dimostra che i centrali della Triestina sono di alto livello. E con due tipi come Guerra e Butic non era facile.

5,5 Ciofani

Dalla sua esperienza ci si aspetta qualcosa di più ma a sinistra questo può dare. Da lì arrivano i pericoli.

6 Germano

Il solito diligente compitino

CIRO ESPOSITO

6 Lollo

Con un compagno come Pezzella meno avvezzo all'interdizione deve fare gli straordinari.

6 Pezzella

Giocare a due in mezzo non lo aiuta ma alcune giocate ordinate sono da apprezzare.

6,5 Tessitore

Il ragazzo sta crescendo e si vede che cerca la velocità nelle giocate offensive.

5 Tavernelli

Stavolta non è in giornata. Gira a vuoto e non riesce ad accelerare.

5 Mbakogu

Giocare solo sui lanci lunghi è difficile ma contro l'arcigna difesa della Feralpi in difficoltà.

6,5 Celeghin

Rientro a sorpresa dopo l'infortunio con un impatto subito di spessore.

5,5 Felici e Adorante

Entrano senza incidere

Il tecnico rossoalabardato contento per la prestazione della squadra nonostante un primo tempo in cui è mancata la costruzione del gioco

Gentilini elogia il gruppo «Siamo inciampati, eppure abbiamo detto la nostra»

IL DOPOPARTITA

Guido Roberti / SALÒ

L'oscoramento è inevitabile quando a decidere una partita è di fatto una topica, ma ciò non intacca la flemma di un sempre elegante Augusto Gentilini che al netto dell'errore di Mastrantonio promuove i suoi per la prestazione fornita in riva al Garda.

«Sono quegli episodi cruciali che possono determinare le partite in positivo o negativo. Sapevamo delle difficoltà che avremmo incontrato contro una squadra forte, ma tutto sommato era una partita aperta con occasioni da una parte e dall'altra e avevamo anche preso campo prima dell'episodio cruciale. Ma non stiamo a recriminare sull'errore, con palla scivolosa. Gli errori sono capitati anche ai portieri più grandi».

Il tecnico incalza sulle cose positive viste in campo. «Da quando sono arrivato è sempre stata una finale, ogni settimana. Qui a Salò siamo arrivati in una situazione particolare ma abbiamo affrontato la Feralpi con la massima determinazione, senza barricate. Siamo ancora più convinti, dopo aver detto la nostra contro una grande squadra. Con un pelo d'attenzione in più ora parleremo di un altro risultato



Augusto Gentilini, tecnico della Triestina

to ma bisogna accettare il verdetto del campo».

La Triestina è sembrata frettolosa in fase di possesso. «Stiamo mancati un po' nel primo passaggio di costruzione, quel momento in cui al recupero palla diventa determinante l'uscita per l'azione. Nel primo tempo questo aspetto lo abbiamo sbagliato in più di una occasione».

Scelte ponderate, quelle dell'allenatore, anche alla luce della gara di domenica prossima. «Ho pensato a tutto, la squadra scesa in campo era in grado di dire la sua come è stato, abbiamo tutelato Celeghin che aveva due allenamenti alle spalle e soprattutto abbiamo preservato i difenditori.

La squadra scesa in campo è stata all'altezza».

Possibili contraccolpi sul morale? «Perdere fa male, in qualunque modo accada, ma è inutile recriminare. Sono due mesi, da quando sono arrivato, che giochiamo delle finali. Era una situazione abbastanza tragica al mio arrivo, ora dobbiamo stare a testa alta».

Conclude con filosofia e lucidità il tecnico alabardato. «I contrattempi fanno parte della vita, oggi siamo inciampati, ma siamo in grado di fare cose importanti perché i ragazzi lo hanno già dimostrato. L'importante è continuare a metterci l'anima e sono convinto della forza che possono esprimere i miei ragazzi». —

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE A

Risultati: Giornata 36

Arzignano - Novara	1-1
Feralpisalò - Triestina	1-0
Lecco - Pro Patria	2-1
Mantova - Renate	3-1
Pergoletese - Vicenza	0-0
Piacenza - Pro Sesto	1-0
Pordenone - Pro Vercelli	0-1
Sangiuliano - Juve Next Gen	0-1
Trento - Padova	0-1
Virtus VR - AlbinoLeffe	2-1

Prossimo turno: 16/04

AlbinoLeffe - Trento	ore 14.30
Juve Next Gen - Arzignano	ore 14.30
Novara - Feralpisalò	ore 14.30
Padova - Lecco	ore 14.30
Pro Patria - Piacenza	ore 14.30
Pro Sesto - Pergoletese	ore 14.30
Pro Vercelli - Mantova	ore 14.30
Renate - Virtus VR	ore 14.30
Triestina - Sangiuliano	ore 14.30
Vicenza - Pordenone	ore 14.30

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF.
01. FERALPISALÒ	68	36	19	11	6	39	19	20
02. LECCO	61	36	17	10	9	44	37	7
03. PRO SESTO	60	36	16	12	8	45	42	3
04. PORDENONE	59	36	15	14	7	51	33	18
05. VICENZA	55	36	16	7	13	62	45	17
06. VIRTUS VR	54	36	14	12	10	41	28	13
07. PADOVA	53	36	13	14	9	41	38	3
08. ARZIGNANO	50	36	12	14	10	40	35	5
09. NOVARA	49	36	14	7	15	46	43	3
10. RENATE	49	36	13	10	13	45	52	-7
11. JUVE NEXT GEN	49	36	13	10	13	41	43	-2
12. PERGOLETTESE	48	36	13	9	14	41	40	1
13. PRO PATRIA	46	36	12	10	14	35	42	-7
14. PRO VERCELLI	45	36	12	9	15	38	45	-7
15. TRENTO	42	36	11	9	16	37	40	-3
16. MANTOVA	42	36	11	9	16	45	59	-14
17. SANGIULIANO	41	36	12	5	19	38	45	-7
18. ALBINOLEFFE	37	36	9	10	17	42	52	-10
19. TRIESTINA	35	36	8	11	17	29	44	-15
20. PIACENZA	34	36	7	13	16	40	58	-18